

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Sede in LUNGOMARE STARITA, 13 - 70123 BARI (BA)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011

Premessa

Signori consiglieri,

l'esercizio 2011, i cui dati troverete di seguito commentati, ha fatto registrare un notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nella maggior parte delle voci di costo, la gestione ha fatto registrare una serie di risultati positivi e di economie, le quali segnano una inversione di tendenza rispetto al passato.

Il 2011 si è comunque chiuso con una perdita di euro 2.346.350, risultato su cui ha inciso, in modo rilevante, per circa euro 640 mila, un onere non inerente la gestione caratteristica: la svalutazione delle immobilizzazioni materiali (voce 10, c)), per effetto di alcune demolizioni di fabbricati recentemente completate.

Del resto, come a Voi noto, proprio la necessità di dovere verificare compiutamente, in sede tecnico-amministrativa, gli effetti economici di tali demolizioni, ha recentemente reso necessario il rinvio della approvazione del bilancio.

Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, riportando al nuovo esercizio la perdita registrata ed innanzi descritta.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per una migliore informativa il presente documento è corredato dalle analisi della composizione e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame, relative alle principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico.

Attività svolte

L'Ente Autonomo Fiera del Levante, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore fieristico.

Più precisamente, richiamando lo Statuto vigente, il nostro Ente ha come obiettivo la gestione del proprio quartiere fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia, favorendo: a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero; b) i processi di internazionalizzazione in tutti i campi; c) la circolazione, a vantaggio in particolare delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni, persone; d) i processi d'innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese; e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività.

Per raggiungere i suoi obiettivi, la Fiera del Levante:

a) ospita all'interno del proprio quartiere, manifestazioni fieristiche di ogni genere – oltre alle attività a queste

conseguenti, connesse o collaterali;

b) ospita all'interno del proprio quartiere fieristico, manifestazioni congressuali di ogni genere, incontri, convegni, eventi, spettacoli, concorsi – oltre alle attività a queste conseguenti, connesse o collaterali;

c) ospita nel proprio quartiere, con ogni modalità contrattuale ad esclusione della cessione a titolo definitivo degli spazi, attività e operatori, pubblici e privati, anche economici che determinano circolazione di idee, informazioni, innovazioni, persone, favoriscono i processi di internazionalizzazione e di promozione commerciale;

d) organizza e/o gestisce ogni genere di servizio utile a quanto previsto nei punti precedenti.

Anche con riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale 9 marzo 2009, n.2, l'Ente può costituire società, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, per l'organizzazione e/o la gestione di manifestazioni fieristiche e congressuali.

Nelle more della piena attuazione della Legge Regionale 9 marzo 2009, n.2, l'Ente organizza e/o gestisce eventi fieristici e/o congressuali sia nel proprio quartiere sia altrove.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2011, gli organi statutari hanno provveduto ad approvare, oltre che le modifiche statutarie, il documento programmatico "Piano triennale Fiera del Levante 2012 – 2014" in cui sono state tracciate le linee guida del piano di rilancio avviato. Esso si basa, da un lato, su una strategia di specializzazione delle manifestazioni fieristiche direttamente organizzate e di quelle ospitate; per altro verso vi è una notevole attenzione alla diversificazione delle fonti di ricavo. Si prevede infatti la destinazione di una parte del quartiere fieristico ad iniziative che vengano ospitate stabilmente al suo interno purchè coerenti con le attività dell'Ente: a tal riguardo, nell'aprile 2011, è stato pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico, i cui termini andranno in scadenza alla fine dell'anno 2012. Numerosi ed importanti sono state le risposte a tale iniziativa; parimenti i primi contratti sono stati stipulati: tra di essi assumono rilevanza gli accordi preliminari con Puglia Promozione e quello definito con Eataly, la organizzazione multinazionale del gusto, che in tempi brevi insedierà una mostra mercato permanente di prodotti agroalimentari, all'interno dei padiglioni 3 e 4.

Sempre nel corso del 2011, e sempre nell'ottica della programmata diversificazione dei ricavi, l'Ente ha avviato, in virtù di un nuovo finanziamento regionale deliberato, ancorché non ancora erogato alla data di chiusura dell'esercizio, per 6,8 milioni di euro, le opere per la realizzazione del nuovo centro polifunzionale per attività congressuale e convegni. Tale investimento sarà in grado di dotare il nostro quartiere di una struttura assai competitiva nel contesto nazionale ed internazionale e che, richiamando il turismo congressuale, potrà garantire un importante ritorno economico all'Ente ed al nostro territorio.

Da ultimo, sono stati completati i lavori di costruzione del nuovo padiglione espositivo, anch'esso da considerarsi un'opera all'avanguardia e che costituirà l'asse portante dei futuri sviluppi commerciali fieristici e congressuali. Si è pure conseguita la relativa agibilità; è invece tutt'ora in corso di ultimazione il collaudo tecnico amministrativo cui faranno seguito, in tempi brevi, le attività di rendicontazione del finanziamento regionale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio, a partire da questo esercizio, si sono adottati pienamente gli schemi descritti negli articoli 2424 e 2425 del codice civile: sono state tralasciate quelle impostazioni, in qualche modo "personalizzate", utilizzate negli anni precedenti. Si è pertanto provveduto, ove necessario, alle dovute riclassificazioni, anche degli importi delle voci corrispondenti di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio precedente, come indicato nelle rispettive note di commento alle voci di bilancio: ciò, ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, del codice civile, al fine di fornire, per ciascuna posta di bilancio, le informazioni necessarie ai fini della comparabilità dei dati.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., dunque, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nelle valutazioni si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, in considerazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma – in quanto applicabile alla materia del bilancio – ed al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Anche per questo si sono rilevati contabilmente, già alla data del 31 dicembre 2011, gli effetti economici derivanti da alcune demolizioni di fabbricati completate nell'esercizio 2012, nel periodo precedente la redazione del presente documento, per circa 640 mila euro relative a svalutazione delle immobilizzazioni materiali, e per 70 mila euro al rilascio di parte del fondo imposte differite. Ciò al fine di rappresentare già nel bilancio 2011 il minor valore patrimoniale dei fabbricati oggetto di demolizione.

Conformemente a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale per un periodo di 12 mesi, a far data dal 31 dicembre 2011, alla luce delle situazioni di criticità economico finanziarie ancora in essere. Nonostante tali difficoltà economico-finanziarie, si ritiene che la situazione di crisi possa nei prossimi esercizi essere superata attraverso le azioni descritte nella relazione sulla gestione e nel Piano Triennale 2012-2014, alcune delle quali già avviate.

Si evidenzia, infine, che anche per l'esercizio in corso l'Ente è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs 127/91, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dalla legge.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio dei Revisori per i casi previsti dalla legge. Esse vengono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; attualmente riguardano i diritti di utilizzo dei software di base, le spese considerate ad utilità pluriennale quali i costi per software applicativi da ammortizzare, alcuni marchi e diritti simili.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai contributi in conto impianti (laddove esistenti) e dai rispettivi ammortamenti accumulati. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le hanno determinate.

Il costo dei Fabbricati evidenziato in bilancio risulta essere stato aumentato per effetto delle rivalutazioni per conguaglio monetario derivanti dall'applicazione delle leggi n.576 del 2.12.1975, n.72 del 19.3.1983 e n.413 del 30.12.1991 e per **"rivalutazione di tipo economico" D.L. 185/2008**.

Il costo dei Terreni è stato rivalutato in base alle leggi n.72/1983 e n.413/1991 ed è contabilizzato separatamente rispetto agli altri cespiti.

I costi per Impianti, Arredamenti Fieristici e Macchine di Ufficio elettromeccaniche ed elettroniche –comprese nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" – sono stati rivalutati esclusivamente in applicazione della legge n.72/83. I saldi di rivalutazione sono stati accreditati in apposite riserve del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

I costi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione ed ammodernamento, se incrementativi della vita utile dei cespiti, sono stati portati in aumento del valore degli stessi.

Le altre spese di manutenzione sono state imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Infine, si è ritenuto opportuno imputare al conto economico il costo di alcuni beni patrimoniali di valore unitario inferiore alla soglia di euro 516 in considerazione della vita utile dei cespiti ed atteso il loro particolare utilizzo nel ciclo aziendale.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Fabbricati Permanenti destinati a servizi 1,5%
 Fabbricati Permanenti destinati a Padiglioni 2,50%
 Fabbricati Semipermanenti 10%
 Impianti 10%
 Macchine ed Attrezzi 15%
 Attrezzature Audiovisive e Radiotelefoniche 25%
 Mobili e Macchine Ordinarie d'Ufficio 12%
 Addobbi ammortizzabili 10%
 Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
 Arredamenti fieristici 20%
 Autoveicoli da trasporto 20%
 Autovettura 25%

L'aliquota per l'ammortamento dei Fabbricati permanenti destinati a padiglioni espositivi è stata applicata nella misura del 2,5%, così come sin qui avvenuto annualmente sin dall'esercizio 1993, in seguito ad una relazione tecnica di stima redatta da un perito che ha determinato tale misura in funzione della vita utile delle relative immobilizzazioni e, dunque, della residua possibilità di impiego di tali fabbricati nel ciclo aziendale.

I nuovi beni acquisiti nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota stabilita dal D.M. 31 dicembre 1988, atteso che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente da quelle calcolate dall'entrata in funzione del bene.

Contributi

I contributi in conto impianti sono costituiti da somme erogate dallo Stato, Regione e da altri Enti Pubblici all'Ente per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti. I contributi in c/impianti incassati, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino al momento dell'ultimazione dell'opera, per poi essere contabilizzati a diretta riduzione del costo storico, una volta che l'investimento risulti completato, anche per quanto concerne il collaudo tecnico amministrativo, e che i predetti contributi risultino formalmente e definitivamente concessi all'Ente.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dagli Enti Fondatori, dallo Stato o da altri Enti Pubblici all'Ente a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato le stesse.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo dipendente dal mercato.

Esse sono così suddivise: 1) Scorte di cancelleria e stampati e di materiale di rapido consumo non utilizzate al 31 dicembre il cui valore, di scarsa rilevanza, è iscritto al costo di acquisto; 2) Acconti a fornitori, iscritti al valore nominale, per spese sostenute nel 2011 ma relative a mostre e/o a eventi che si svolgeranno nel 2012.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Disponibilità Liquide: le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate e differite

Le Imposte Anticipate e Differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, secondo la normativa tributaria; le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. Come si evince dalla lettura dei dati, prudenzialmente si è preferito non rilevare tale credito, in assenza delle condizioni innanzi citate.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello Stato Patrimoniale i crediti per le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per imposte anche differite". Nel Conto Economico le imposte differite sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Contabilizzazione dei costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione afferente i contratti di leasing in essere alla data del 31 dicembre 2011.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	7	9	-2
Impiegati	50	52	-2
Operai	8	9	-1
	67	72	-5

Si sottolinea che nessun dipendente è stato oggetto di licenziamento; pur tuttavia i dipendenti che sono andati in quiescenza o che hanno rassegnato le proprie dimissioni, non sono stati sostituiti con nuove assunzioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio - aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Con decorrenza 1 febbraio 2012 è stato sottoscritto un nuovo contratto collettivo aziendale con durata triennale, che prevede, tra le altre, un incremento delle ore lavorative settimanali per i dipendenti a tempo pieno, e l'adozione dell'orario "multi-periodale" (flessibilità dell'orario per fronteggiare le esigenze lavorative lungo l'esercizio), ed il passaggio dal part-time verticale a quello orizzontale per i lavoratori a part-time, e la possibilità di riconoscere premi d'incentivazione della produttività a tutti i dipendenti, a condizione che venga raggiunto almeno il pareggio di bilancio.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
71.887	50.712	21.175

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2011
Diritti brevetti industriali	18.585	15.588		9.439	24.734
Concessioni, licenze, marchi	32.127	24.453		9.427	47.153
Altre					
	50.712	40.041		18.866	71.887

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
52.108.030	48.281.444	3.826.586

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	51.816.937	
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.634.684)	
Saldo al 31/12/2010	28.182.253	di cui terreni 1.156.677
Acquisizione dell'esercizio	145.423	
Ammortamento dell'esercizio	1.215.497	
Svalutazione dell'esercizio	640.248	
Saldo al 31/12/2011	26.471.931	di cui terreni 1.156.677

Quanto alla svalutazione dell'esercizio, contabilizzata per euro 640 mila, essa deriva dall'avvenuto completamento delle demolizioni nell'esercizio 2012 e prima della approvazione di bilancio dei padiglioni n.59, n.160 e n.17, nell'ambito delle opere di ristrutturazione, tutt'ora in essere, del quartiere fieristico. Esse sono state previste nei vari progetti appresso specificati e, poi, effettuate affinché, ad esito di tali interventi, vi potesse essere una riedificazione degli immobili demoliti, sebbene con una configurazione diversa, certamente più moderna e funzionale della precedente.

Più nel dettaglio, si espone quanto segue:

1. è in corso di realizzazione la nuova "Autorimessa A" che comprende la nuova delegazione trasporti, in sostituzione del vecchio immobile (padiglione n. 59) che aveva analoga destinazione. La demolizione del Pad. 59 è stata ultimata il 31 maggio 2012, per dare avvio alla costruzione del nuovo manufatto che si prevede possa essere ultimato entro il 2012. Il relativo valore contabile dell'immobile demolito ammonta a **euro 137 mila**;
2. è in corso di realizzazione il nuovo "ingresso via Verdi", in sostituzione del vecchio immobile (padiglione n. 160) con analoga destinazione. La demolizione del Pad. 160, è stata ultimata il 29 febbraio 2012, per dare avvio alla costruzione del nuovo manufatto che si prevede possa essere ultimato entro il 2012. Il relativo valore contabile dell'immobile demolito ammonta a **euro 355 mila**;
3. nella ristrutturazione degli spazi di quartiere, il nuovo "ingresso via Verdi" comprenderà anche l'area occupata dal vecchio padiglione n. 17, la cui demolizione è stata completata anch'essa il 29 febbraio 2012, per dare avvio alla costruzione del nuovo manufatto. Il relativo valore contabile dell'immobile demolito ammonta a **euro 148 mila**.

Di seguito si fornisce un riepilogo delle rivalutazioni effettuate nel tempo, sulle immobilizzazioni materiali

inerenti principalmente i terreni ed i fabbricati (importi in euro).

Prospetto Rivalutazioni Immobilizzazioni Materiali

Voce di Bilancio	Riferimento Normativo	Valore	Valore Residuo Ammortizzare	Effetti sul Patrimonio netto (al netto dei relativi effetti fiscali)
Terreni	L. 72/83	362.006	-	362.006
Terreni	L.413/91	231.425	-	231.425
Fabbricati	L.576/75	825.340	-	-
Fabbricati	L.72/83	3.245.038	1.054.637	1.054.637
Fabbricati	L.413/91	7.182.538	3.950.396	3.950.396
Fabbricati	D.L. 185/08	17.019.981	16.617.249	11.116.391
Impianti	L.. 72/83	302.070	-	-

Rivalutazione dei beni immobili d'impresa D.L. 185/2008

L'Ente ha provveduto alla ultima rivalutazione dei beni immobili nell'esercizio 2008, per effetto del d.l. 185/2008. Come già riferito nella nota integrativa dello stesso esercizio, fra i metodi alternativi per la rivalutazione degli immobili (legge sopra menzionata), si optò per quello della rivalutazione del solo costo storico (rivalutazione di tipo economico). Tale metodo, rivalutando solo i valori dell'attivo lordo senza operare specularmente anche sui relativi fondi, determina un allungamento del periodo di ammortamento originario giustificato dal prolungamento della vita utile dei cespiti stessi. La rivalutazione è avvenuta con i seguenti passaggi:

1. E' stata fatta la comparazione degli immobili fra i **valori storici risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2007** ed i valori della perizia giurata redatta dall'Ing. Viggiani avendone estrapolato il valore dei terreni di sedime; questo per rendere omogenei i dati degli immobili risultanti dal bilancio in corso al 31/12/2007 con quelli della perizia;
2. Per ciascun immobile è stato calcolato il **limite massimo di rivalutazione**;
3. Per ciascun immobile è stato calcolato il **valore rivalutato**;
4. Per ciascun immobile è stato calcolato il fondo ammortamento **post-rivalutazione**;
5. Per ciascun immobile è stato calcolato il valore netto contabile **post-rivalutazione**;
6. Per ciascun immobile è stato verificato se l'equazione secondo la quale il nuovo valore netto contabile, già aumentato della quota di ammortamento calcolata sul nuovo valore di bilancio, non superi il valore di mercato (art.6 del D.M. 162/2001).

Complessivamente gli immobili della Fiera del Levante sono stati rivalutati per un importo complessivo di euro 17.020 mila e le rivalutazioni eseguite sono state imputate a capitale (rivalutazione civilistica) al netto delle imposte differite iscritte, inizialmente pari a euro 5.501 mila, per effetto del mancato affrancamento fiscale di tale rivalutazione.

L'Ente, infatti, in ossequio al documento interpretativo OIC sulle novità introdotte dal D.L. 185/2008 (convertito nella Legge 2/2009) ha ritenuto di dovere applicare su tale rivalutazione il principio contabile nazionale OIC 25, iscrivendo in bilancio la residua fiscalità differita relativa alla rivalutazione civilistica degli immobili dei padiglioni fieristici.

Le imposte differite generate dalla differenza temporanea tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali, sono state computate direttamente a riduzione della Riserva di Rivalutazione e sono riversate, annualmente, al conto economico in maniera correlata agli ammortamenti dei cespiti rivalutati.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.002.431
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.975.385)
Saldo al 31/12/2010	27.046
Acquisizione dell'esercizio	106.975
Ammortamento dell'esercizio	87.709
Saldo al 31/12/2011	46.312

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.732.445
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.711.482)
Saldo al 31/12/2010	20.963
Acquisizioni dell'esercizio	8.629
Decrementi dell'esercizio	1.440
Ammortamento dell'esercizio	11.910
Saldo al 31/12/2011	16.242

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	981.368
Ammortamenti esercizi precedenti	(775.367)
Saldo al 31/12/2010	206.001
Acquisizione dell'esercizio	18.752
Ammortamenti dell'esercizio	47.286
Saldo al 31/12/2011	177.467

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2010	19.845.181
Incremento dell'esercizio	5.550.897
Saldo al 31/12/2011	25.396.078

Tale posta deriva dall'avanzamento dei lavori, nell'ambito del programma di investimenti infrastrutturali in corso di esecuzione.

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla costruzione del nuovo padiglione.

Di seguito si forniscono le principali e significative informazioni:

- 1) Ristrutturazione quartiere fieristico (costruzione nuovo padiglione), valore contabile al 31 dicembre 2011 euro 21.764 mila a fronte di un valore contabile al 31 dicembre 2010 euro 17.504 mila, con un incremento dell'esercizio pari ad euro 4.259 mila.
- 2) Lavori per infrastrutture a servizio della mobilità: valore contabile al 31 dicembre 2011 euro 1.520

mila, mentre nel 2010 il valore è stato pari a euro 1.146 mila, con un incremento dell'esercizio pari ad euro 373.713

- 3) Realizzazione del polo congressuale: valore contabile al 31 dicembre 2011 euro 832 mila, con un incremento dell'esercizio di pari valore, in quanto, come riferito, proprio nel 2011 si è stipulato un accordo di programma quadro con la Regione Puglia, per euro 6,8 milioni, non erogato alla data di chiusura del bilancio, e, conseguentemente, si è dato avvio alle opere.

Le fonti di finanziamento di tali opere, principalmente derivanti da accordi di programma quadro stipulati con la Regione Puglia, sono iscritti nella voce "Altri Debiti" sino a quando non consti il completamento delle opere, il loro collaudo tecnico amministrativo ed il riconoscimento, in via definitiva, dei contributi riconosciuti all'Ente.

Tali contributi vengono conseguentemente contabilizzati, quali contributi in c/impianti, a diretta riduzione del costo storico dei cespiti acquistati o realizzati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
152.599	152.744	(145)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Imprese controllate	142.026			142.026
Altre imprese	10.718		145	10.573
	152.744		145	152.599

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

	Saldo al 31/12/10	Incremento (decremento)	Rivalutazioni (svalutazioni)	Saldo al 31/12/11
	(a)	(b)	(c)	(a+b+c)
Imprese controllate				
FDL Servizi Srl	142.026	-	-	142.026
Totale Imprese Controllate	142.026	-	-	142.026
Altre imprese				
Centro Ricerche Biomediche	1.033	-	-	1.033
Carime spa	394	-	(145)	249
Cons. "Osserv. ec. fin.- D. Menichella"	5.165	-	-	5.165
Cons. Val. e TutelaVini Puglia S.c.r.l.	516	-	-	516
Europuglia spa (in liquidazione)	10	-	-	10
Soc. Patto territoriale Area metropolitana	1.100	-	-	1.100
Moda mediterranea s.p.a. (in liquidazione)	0	-	-	0
Consorzio Entechnos	2.500	-	-	2.500
Totale altre imprese	10.718	-	(145)	10.573

Le **Immobilizzazioni Finanziarie**, così come innanzi descritte, sono rappresentate da partecipazioni possedute direttamente dall'Ente.

Con riferimento alla partecipazione nell'unica impresa controllata (FDL Servizi S.r.l.), società che ha sede legale in Bari, all'interno del nostro quartiere fieristico, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

L'Ente detiene quote pari al 68,75% del relativo capitale sociale.

Nel 2008 l'Ente ha partecipato alla sottoscrizione per ricostruire il capitale sociale con l'importo di euro 76 mila dovuto alle perdite subite in esercizi precedenti; di conseguenza, essendo la nostra partecipazione al capitale rimasta invariata, è stata fatta una svalutazione contestuale di euro 76 mila pari alla sottoscrizione operata.

La FDL Servizi srl ha chiuso il bilancio di esercizio dell'anno 2011 riportando i seguenti risultati:

- a) perdita dell'esercizio euro 20 mila;
- b) patrimonio netto euro 289 mila.

Dunque laddove avessimo valutato tale partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto, e non con il metodo adottato – quello del costo di sottoscrizione -, il valore della partecipazione sarebbe stato pari ad euro 199 mila, anziché di euro 142 mila, come risultante dal bilancio.

Con riferimento invece alle partecipazioni in altre imprese, esse sono state deliberate in passato per confermare l'adesione dell'Ente ad iniziative imprenditoriali che sono state valutate positivamente e meritevoli di attenzione.

Già al 31 dicembre 2010, la partecipazione della società Moda Mediterranea spa, era stata oggetto di una svalutazione, per l'importo pari al costo storico di sottoscrizione (euro 10 mila). Tale svalutazione è stata confermata anche nel presente bilancio, atteso che, stando alla documentazione societaria, non è previsto alcun recupero di valore dalla chiusura delle attività di liquidazione e dalla cancellazione della società dal Registro delle Imprese, peraltro imminente. Mentre nel bilancio 2010, per tale svalutazione era stato accantonato un fondo rischi, iscritto nel passivo, nel presente bilancio, si è preferito evidenziare tale svalutazione direttamente a scomputo del valore della immobilizzazione, riclassificando anche il saldo 2010.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
109.952	127.927	(17.975)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.198.931	4.674.441	(2.475.510)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.246.978			1.246.978
Verso imprese controllate	3.000			3.000
Per crediti tributari	269.492	186.647		456.139
Verso altri	470.110	22.704		492.814
	1.989.580	209.351		2.198.931

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso clienti:

-Clienti	1.366.269
- Cambiali attive	-
- Crediti incagliati/in sofferenza	431.733
-Clienti per fatture da emettere	821
meno: Fondo svalutaz.crediti	<u>- 551.845</u>
Totale voce di bilancio	1.246.978

A corredo delle predette informazioni, si aggiunge che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, iscritto in bilancio lo scorso anno per euro 513 mila, è avvenuto nel 2011 per complessivi euro 15 mila. Inoltre la voce di bilancio "crediti verso clienti" al 31 dicembre 2011 ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento di euro 376 mila; si dà atto che tale dato si è normalizzato nei primi mesi del 2012 per effetto degli incassi ottenuti in quel periodo ma relativi ad eventi organizzati nell'ultimo trimestre 2011.

I crediti tributari esigibili oltre 12 mesi si riferiscono ad un credito IRPEG richiesto a rimborso, per il quale ci si è recentemente attivati per il recupero.

I crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi si riferiscono a depositi cauzionali (per euro 5 mila) ed a crediti verso dipendenti (per euro 18 mila), relativi al prestito biennale previsto dal contratto integrativo aziendale.

Di seguito si forniscono le principali informazioni inerenti i crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi, per complessivi euro 470 mila:

- euro 300 mila vantati verso il Ministero Politiche Agricole, per un contributo da questi deliberato su manifestazioni organizzate nell'anno 2008. A tal riguardo si dà atto che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati incassati crediti per euro 500 mila sempre vantati dal Ministero delle Politiche Agricole per manifestazioni organizzate nell'anno 2009.
- euro 68 mila per crediti vantati verso la Fondiaria Sai Assicurazioni, in quanto somme dall'Ente anticipate a terzi, nell'anno 2007, a seguito di un incendio verificatosi nel corso della Campionaria 1999;
- euro 7 mila per crediti verso dipendenti, principalmente per il prestito biennale innanzi citato;
- euro 6 mila per crediti verso enti previdenziali;
- euro 52 mila per note credito da ricevere.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
82.525	5.186.602	(5.104.077)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	82.525	5.186.602
	82.525	5.186.602

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa di oltre euro 5 milioni è dovuta all'avanzamento dei lavori all'interno del quartiere fieristico.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
68.809	92.727	(23.918)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Essi risultano principalmente iscritti per premi assicurativi di competenza 2012 pagati anticipatamente.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.856.961	16.203.307	(2.346.346)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Fondo di dotazione	3.429.179	3.429.179
Riserve di rivalutazione	19.030.090	19.030.090
Riserve statutarie	111.945	111.945
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	3
Altre riserve	2.428.956	2.428.956
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.680.629)	(8.796.862)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.116.233)	(2.346.350)
	16.203.307	13.856.961

La movimentazione del patrimonio netto, innanzi evidenziata per gli ultimi due esercizi, è l'effetto della contabilizzazione dei relativi risultati di esercizio. La perdita dell'esercizio 2010, pari ad euro 4.116 mila è stata riportata al nuovo esercizio, in attuazione delle delibere degli organi statutari dell'Ente.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	3.429.179	B	1.143.060		
Riserve di rivalutazione	7.510.967	A	7.510.967		
Riserve di rivalutazione D.L.185/08	11.519.123	B-A	11.519.123		
Riserve statutarie	111.945	A	111.945		
Altre riserve	2.428.959	A, B	2.428.959		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni di maggior dettaglio:

I) Capitale (Fondo di dotazione) 3.429.179

II) Riserve di rivalutazione			
Lex n. 72/83		1.275.185	
Lex n.413/91		6.235.782	
D.L. 185/08		11.519.123	
Totale			19.030.090

V) Riserve statutarie

Fondo investim.patrimoniali	23.091	
Fondo incremento patrimoniale	44.427	
Fondo incremento manifestazioni	44.427	111.945

VII) Altre riserve (fondo sopravv. attive ex art.55): 2.428.956

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio netto, nel corso degli ultimi esercizi, con valori arrotondati all'unità di euro:

	Fondi di Dotazione Ex art.55 DPR 917/86	Fondi di Rivalutazione Monetaria L.576/75 L.72/83 L.413/91 D.L.185/08	Riserve Statutarie	Altre Riserve Fondo Sopravv. Attive Ex art.55	Utile (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita)	Totale
Saldi al 31/12/10	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-4.680.629	-4.116.233	16.203.308
Copertura Perdite					-4.116.233	4.116.233	
Utile/perdita Eserc. 2011						-2.346.350	-2.346.350
Saldi al 31/12/11	3.429.179	19.030.090	111.945	2.428.956	-8.796.862	-2.346.350	13.856.958

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
7.719.481	7.945.140	(225.659)

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Per imposte differite	5.225.816		207.796	5.018.020
Altri (fondo rischi diversi)	2.719.324	9.381	27.244	2.701.461
	7.945.140	9.381	235.040	7.719.481

Il fondo imposte differite si riferisce interamente alle imposte differite derivanti dalla citata rivalutazione ex D.L. 185/2008, non affrancata ai fini fiscali ed in ossequio al documento interpretativo OIC n°3/marzo 2009 ed al documento OIC Interpretativo 1 del 13/7/2005. Il decremento dell'esercizio è correlato ai relativi ammortamenti, analogamente agli scorsi esercizi (per euro 137 mila), nonché agli effetti del maggior rilascio per gli effetti contabili conseguenti le demolizioni innanzi descritte (per euro 70 mila), ossia per la quota corrispondente alla rivalutazione d.l.185/2008 all'epoca effettuata.

Il fondo rischi diversi contiene accantonamenti prudenziali contabilizzati per probabili passività relative a contenziosi in essere con personale dipendente e con i terzi. Sussistono, alla data di bilancio, ulteriori controversie con personale dipendente e con i terzi per i quali il rischio di soccombenza non è valutato probabile e per i quali, in ossequio al principio contabile di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.104.578	1.267.726	(163.148)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	1.267.726	193.365	356.513	1.104.578

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
32.087.303	33.104.858	(1.017.555)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	601.425			601.425
Acconti	71.950			71.950
Debiti verso fornitori	7.839.626			7.839.626
Debiti verso imprese controllate	19.273			19.273
Debiti tributari	663.748			663.748
Debiti verso istituti di previdenza	210.462			210.462
Altri debiti	22.680.819			22.680.819
	32.087.303			32.087.303

Di seguito si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni di proprietà dell'Ente.

I debiti verso banche si riferiscono esclusivamente a debiti di breve termine. Trattasi del saldo relativo al parziale utilizzo degli affidamenti concessi all'Ente, per complessivi euro 3 milioni, quale apertura di credito (scoperto di conto corrente).

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali eventualmente ottenuti. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllate (FDL SERVIZI) hanno natura commerciale.

La voce "Debiti tributari" accoglie le seguenti principali voci:

- euro 115 mila, per ritenute fiscali, poi regolarmente pagate nel gennaio 2012;
- euro 550 mila, per TARSU Comune di Bari esercizio 2011.

Di seguito si forniscono inoltre le principali e significative informazioni sulla composizione degli "Altri debiti", rilevati in bilancio per complessivi euro 22.681 mila, con un lieve decremento rispetto all'esercizio

precedente, per euro 196 mila.

Tale voce si riferisce per euro 22.347 mila, ossia per oltre il 95% di essa, ai contributi ricevuti per effetto degli accordi di programma quadro in essere con la Regione Puglia, relativi agli investimenti per la riqualificazione del quartiere fieristico e per le altre infrastrutture in corso di realizzazione (delle quali si è già riferito nella sezione delle immobilizzazioni in corso). Tali contributi, una volta completati e collaudati i vari interventi infrastrutturali, saranno oggetto di definitivo riconoscimento da parte della Regione Puglia; essi pertanto verranno conseguentemente girocontati ed imputati quali contributi in c/impianti a decremento delle poste di immobilizzazioni materiali cui si riferiscono, secondo quanto previsto dai principi contabili ed analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi. Pertanto tale posta, nei fatti, rappresenta una contropartita delle attività evidenziate tra le immobilizzazioni in corso.

Di seguito si fornisce il dettaglio analitico delle relative voci:

- Reg.Puglia - Settore Trasporti	1.368.505
- Reg.Puglia - Settore Attività Culturali	360.000
- Reg.Puglia - Ass.OO.PP. (Ris.Naturali)	91.361
- Regione Puglia Assessorato I.C.A.	<u>20.527.319</u>
	22.347.185

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
24.410	45.566	(21.156)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi principalmente di risconti passivi i quali presentano un saldo 2011 di euro 23 mila decrementato rispetto al 2010 di euro 397. Tale posta deriva dalla iscrizione, per la quota di competenza dell'esercizio, di proventi per fitti attivi o per concessioni di aree che riguardano anche l'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.372	16.202	(12.830)
	3.372	16.202	(12.830)

I conti d'ordine sono stati evidenziati per un importo pari al valore nominale degli impegni assunti nei contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 31/12/2011. La contabilizzazione dei contratti di leasing stessi è avvenuta in bilancio, analogamente agli scorsi esercizi, con il metodo patrimoniale. Di seguito si riportano le ulteriori informazioni richieste dall'art.2427 codice civile, punto 22.

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Alla data di chiusura dell'esercizio, erano in corso i seguenti contratti di leasing con la società Mercantile Leasing spa:

- a) Numero 330495/001, riferito alla autovettura Smart targata DL221VE, stipulato in data 15/11/2007;
 b) Numero 331549/001, riferito alla autovettura Lancia Thesis targata DN662GT, stipulato in data 4/2/2008.

Entrambi i contratti sono stati definiti nel corso del 2012, mediante l'esercizio dell'opzione di riscatto finale dei beni.

Al fine di fornire le ulteriori informazioni richieste dalla legge, di seguito si riporta una tabella esplicativa recante valori espressi all'unità di euro:

numero contratto	Valore attuale rate non scadute	Valore attuale opzione finale	Onere finanziario 2011	Costo Storico	Ammortamenti al 31/12/2011	Fondo amm.to al 31/12/2011	Rettifiche di valore	Valore contabile
330495/01	2.146	10	306	10.635	1.329	10.635	0	0
331549/01	0	348	400	35.025	8.756	30.646	0	4.378
Totale	2.146	358	707	45.660	10.086	41.282	0	4.378

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.191.462	10.831.806	(1.640.344)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.667.752	9.211.952	(1.544.200)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.588	6.699	8.889
Altri ricavi e proventi	1.508.122	1.613.155	(105.033)
	9.191.462	10.831.806	(1.640.344)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	€	%	€	%	€	%
	31/12/2011		31/12/2010		Raffronto 2011/2010	
A) TOTALE VALORE della PRODUZIONE	9.191.462	100,00%	10.831.805	100,00%	-1.640.343	-15%
di cui:						
1) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.667.752	83,42%	9.211.952	100,22%	-1.544.200	-17%

Totale canoni di adesione manifestazioni	4.804.361	52,27%	5.371.571	58,44%	-567.210	-11%
Totale corrispettivi manifestazioni indirette	965.907	10,51%	652.986	7,10%	312.921	48%
Totale corrispettivi convegni /congressi	143.762	1,56%	744.235	8,10%	-600.473	-81%
Totale Ingressi	533.424	5,80%	715.004	7,78%	-181.580	-25%
Totale concessione aree e servizi	23.949	0,26%	11.560	0,13%	12.389	107%
Totale servizi accessori e forniture tecniche	928.153	10,10%	1.164.575	12,67%	-236.422	-20%
Totale pubblicità attiva	84.058	0,91%	103.130	1,12%	-19.072	-18%
Totale altri proventi	184.138	2,00%	448.891	4,88%	-264.753	-59%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.588	0,17%	6.699	0,07%	8.889	133%
5) Altri ricavi e proventi	1.508.122	16,41%	1.613.154	17,55%	-105.032	-7%
Totale fitti attivi	90.250	0,98%	92.485	1,01%	-2.235	-2%
Totale Utilizzo aree e servizi extra manifestazioni	592.350	6,44%	544.349	5,92%	48.002	9%
Totale Contributi in c/esercizio	802.136	8,73%	951.266	10,35%	-149.130	-16%
Totale Proventi diversi	23.386	0,25%	25.054	0,27%	-1.668	-7%

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni inerenti i contributi in c/esercizio

Contributi in conto esercizio (totale)	802.136
CONTRIBUTI DIVERSI	3.000
CONTRIBUTI C.C.I.A.A. DI BARI	24.453
CONTRIBUTI ANNUALI SOCI FONDATORI	774.683

I contributi dei tre enti fondatori sono stati ricevuti e, pertanto, rilevati in misura analoga a quella dell'anno precedente. Essi sono previsti dal combinato disposto degli articoli 4 e 5 dello statuto vigente. Secondo lo statuto vigente, infatti, l'Ente sostiene gli oneri derivanti dalla sua organizzazione e dalla attività posta in essere utilizzando anche i contributi annuali degli Enti Fondatori. Tali contributi erano stati contabilizzati in una riserva di Patrimonio netto fino all'esercizio chiuso al 31/12/2006 ed erano stati iscritti nella voce "proventi straordinari" negli esercizi 2007 e 2008. In considerazione della natura di tali poste, integrativa dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica dell'Ente stesso, a partire dall'esercizio 2009 si è ritenuto più aderente ai principi contabili di riferimento la classificazione dell'importo così come sopra evidenziato, nella sezione A) 1) 5) del Conto Economico.

Si fa inoltre presente che il corrispettivo ricevuto dalla Provincia di Bari, per euro 135 mila oltre iva, in occasione della manifestazione Costa dei Trulli Summer Festival, svoltasi nell'estate 2011 presso il nostro quartiere, è stato ricevuto dall'Ente in seguito ad un accordo di collaborazione stipulato con tale socio fondatore. Pertanto l'Ente ha svolto il ruolo di soggetto attuatore della manifestazione, mettendo a disposizione gli spazi e fornendo una serie di servizi inerenti l'organizzazione dell'evento.

In considerazione di tali circostanze e dei richiamati accordi contrattuali, il corrispettivo non è stato considerato quale contributo in c/esercizio, ma è stato contabilizzato nei ricavi delle prestazioni.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
11.690.788	14.405.299	(2.714.511)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	392.142	468.649	(76.507)
Servizi	4.579.883	6.525.686	(1.945.803)
Godimento di beni di terzi	5.064	4.997	67
Salari e stipendi	2.589.121	2.882.733	(293.612)
Oneri sociali	783.706	879.038	(95.332)
Trattamento di fine rapporto	193.365	196.638	(3.273)
Altri costi del personale	124.210	168.298	(44.088)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.866	14.419	4.447
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.362.183	1.328.530	33.653
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	640.248		640.248
Svalutazioni crediti attivo circolante	53.568	66.551	(12.983)
Variazione rimanenze materie prime	(11.283)	(14.949)	3.666
Altri accantonamenti	9.381	929.745	(920.364)
Oneri diversi di gestione	950.334	954.964	(4.630)
	11.690.788	14.405.299	(2.714.511)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a beni utilizzati per allestimenti, a cancelleria e stampati e piu' in generale a beni materiali di rapido consumo.

Costi per servizi

Di seguito si fornisce il dettaglio delle relative voci (le percentuali evidenziate si riferiscono all'incidenza rispetto al totale del valore della produzione di ciascun anno):

	2011		2010		Diff.	
B. 7) Acquisti di servizi	4.579.883	49,83%	6.525.686	71,00%	-1.945.803	-30%
Costi di allestimento	863.488	9,39%	1.394.219	15,17%	-530.731	-38%
Corrispettivi e rimborsi x manifestazioni	51.458	0,56%	124.852	1,36%	-73.394	-59%
Convegni ed iniziative simili	62.978	0,69%	281.534	3,06%	-218.556	-78%
Costi di trasporto	6.771	0,07%	14.678	0,16%	-7.907	-54%
Costi per consulenze e collaborazioni	319.118	3,47%	637.414	6,93%	-318.296	-50%
Attività promozionali	62.853	0,68%	66.756	0,73%	-3.903	-6%
Pubblicità e propaganda	486.484	5,29%	790.113	8,60%	-303.629	-38%
Spese e servizi amministrativi	37.849	0,41%	30.760	0,33%	7.088	23%
Spese telefoniche	89.270	0,97%	65.710	0,71%	23.561	36%
Spese postali	64.051	0,70%	76.488	0,83%	-12.437	-16%
Costi di manutenzione	446.275	4,86%	579.203	6,30%	-132.928	-23%
Costi per energia elettrica, acqua, fogna	581.312	6,32%	610.332	6,64%	-29.020	-5%
Costi assicurativi	217.397	2,37%	211.625	2,30%	5.772	3%
Costi per servizi operativi	1.234.221	13,43%	1.576.603	17,15%	-342.381	-22%
Costi per funzionamento uffici	56.356	0,61%	65.398	0,71%	-9.043	-14%

I costi innanzi evidenziati, per manutenzioni e per energia elettrica, acqua, fogna, sono stati riclassificati nel presente bilancio all'interno della voce "costi per servizi"; nel documento dello scorso anno erano appostati tra gli oneri diversi di gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi comprese tutte le voci accessorie, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge ed in applicazione del contratto collettivo.

I risparmi conseguiti rispetto all'esercizio precedente (per circa euro 436 mila, ossia oltre l'11 % in meno rispetto al 2010) sono derivati dalla razionalizzazione attuata nella gestione del personale e dalle misure di riorganizzazione adottate nel corso dell'anno. Il numero dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2011, come già precedentemente evidenziato, si è abbassato a 67 unità (dalle 72 del 2010). Si conferma che nessun dipendente è stato oggetto di licenziamento; pur tuttavia i dipendenti che sono andati in quiescenza o che hanno rassegnato le proprie dimissioni, non sono stati sostituiti con nuove assunzioni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La normativa di cui al D.L. 4 luglio 2006 e successive modifiche ha determinato novità applicative per la redazione del bilancio già a partire dall'esercizio 2006, in modo particolare per quanto attiene agli ammortamenti che riguardano lo scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati. Nel nostro bilancio, come negli anni precedenti, il costo dei terreni non ha determinato alcuna variazione sia dal punto di vista civilistico che fiscale poiché i terreni sono stati iscritti in bilancio separatamente dai fabbricati. Non è stato effettuato alcun ammortamento su questa voce.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La svalutazione delle immobilizzazioni, contabilizzata per euro 640 mila, deriva dall'avvenuto completamento delle demolizioni dei padiglioni n.59, n.160 e n.17, nell'ambito delle opere di ristrutturazione, tutt'ora in essere, del quartiere fieristico. Di essa si è riferito in precedenza, nella sezione di commento delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è stata contabilizzata per euro 53.568, per circa euro 13 mila in meno rispetto all'anno precedente. Tale accantonamento è stato operato ad esito di una attenta analisi condotta sullo stato di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio ed al fine di rappresentare il valore dei crediti al loro corretto valore di realizzazione. Pertanto si ritiene congruo il fondo svalutazione crediti così costituito ed al 31/12/2011 ammontante ad euro 552 mila.

Altri accantonamenti

Nel 2009 era stato operato un accantonamento prudenziale di euro 1.800 mila, a fronte dei rischi inerenti al contenzioso giuslavoristico in essere con alcuni dipendenti ed ex collaboratori dell'Ente. Nel 2010, si è provveduto, ad esito delle ulteriori verifiche condotte sulla documentazione agli atti e tenuto conto dell'evoluzione dei contenziosi, ad incrementare ulteriormente il relativo fondo rischi per complessivi euro 929 mila (quale accantonamento dell'esercizio), portando il relativo fondo ad euro 2.719 mila. Tale accantonamento, frutto di approfondimenti condotti analiticamente, è dovuto principalmente alla criticità di diverse pendenze che, secondo il parere dei nostri avvocati, potrebbero determinare notevoli passività per l'Ente.

Gli accantonamenti dell'esercizio 2011 sono stati pari ad euro 9 mila ed effettuati, secondo il principio della prudenza, sulla base della evoluzione dei contenziosi in essere e sulla scorta delle analisi condotte. Esse hanno riguardato le valutazioni di tutti i contenziosi pendenti e che riguardano l'Ente, sia quelli di natura giuslavoristica sia quelli di altro genere (civile, amministrativo, ecc.), tenendo in debita considerazione sia gli aggiornamenti intercorsi nell'esercizio 2011 che gli accadimenti dei primi mesi del 2012, per quanto di competenza.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce il dettaglio delle relative voci (le percentuali evidenziate si riferiscono all'incidenza rispetto al totale del valore della produzione di ciascun anno):

	2011		2010		Diff.	
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	576.839	6,28%	586.626	6,38%	-9.787	-2%
Costi di funzionamento degli organi statutari	156.390	1,70%	138.517	1,51%	17.873	13%
Oneri diversi	105.468	1,15%	126.131	1,37%	-20.663	-16%
Spese di rappresentanza	33.881	0,37%	43.974	0,48%	-10.092	-23%
Costi per attività extra manifestazioni	77.756	0,85%	59.718	0,65%	18.038	30%

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011 (42.079)	Saldo al 31/12/2010 (36.578)	Variazioni (5.501)
---------------------------------	---------------------------------	-----------------------

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da partecipazione	38	15	23
Proventi diversi dai precedenti	4.998	8.241	(3.243)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(47.115)	(44.834)	(2.281)
	(42.079)	(36.578)	(5.501)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			38
			38

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				3.769	3.769
Altri proventi				1.229	1.229
				4.998	4.998

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi bancari				29.439	29.439
Sconti o oneri finanziari				17.096	17.096
Altri oneri su operazioni finanziarie				581	581
Arrotondamento				(1)	(1)
				47.115	47.115

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(145)	(10.217)	10.072

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Di partecipazioni	145	10.217	(10.072)
	145	10.217	(10.072)

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
40.394	(588.786)	629.180

Descrizione	31/12/2011	Anno precedente	31/12/2010
Varie	59.670	Varie	2.945.788
Totale proventi	59.670	Totale proventi	2.945.788
Imposte esercizi	(32)	Imposte esercizi	(32)
Varie	(19.244)	Varie	(3.534.542)
Totale oneri	(19.276)	Totale oneri	(3.534.574)
	40.394		(588.786)

I proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti principalmente per la rilevazione di ricavi o di costi di competenza di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(154.806)	(92.841)	(61.965)

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	52.990	44.680	8.310
IRES			
IRAP	52.990	44.680	8.310
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(207.796)	(137.521)	(70.275)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(154.806)	(92.841)	(61.965)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, accantonate in applicazione della normativa in vigore.

Rendiconto finanziario

Documento che espone le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria in termini di liquidità per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010

(Importi in migliaia di Euro)

	31/12/11	31/12/10
Fonti di finanziamento		
Risultato netto d'esercizio	(2.346)	(4.116)
<u>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</u>		
Ammortamento d'esercizio	1.381	1.342
Svalutazione cespiti per eventi straordinari	640	2.950
Decremento contributi cespiti	0	0
Accantonamento TFR	193	192
Accantonamento Fondo Rischi ed oneri	9	940
Svalutazione partecipazioni	0	10
Riduzione (aumento) crediti verso clienti	(376)	2.021
Riduzione (aumento) crediti tributari	386	220
Riduzione (aumento) crediti v/altri	2.465	(1.639)
Riduzione (aumento) rimanenze	18	47
Aumento (riduzione) debiti tributari	548	(38)
Aumento (riduzione) ratei e risconti passivi	(22)	(544)
Riduzione (aumento) ratei e risconti attivi	24	(20)
Aumento (riduzione) altri debiti e deb. v/ Ist. Previd.	(284)	4.459
Aumento (riduzione) debiti v/fornitori e acconti	(1.052)	788
Aumento conti bancari passivi	(229)	830
Utilizzo Fondo Rischi ed oneri	(235)	(163)
Utilizzo TFR	(356)	(239)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	764	7.040

Decremento valore cespiti	189	64
	<u>189</u>	<u>64</u>
Totale fonti di finanziamento	<u>953</u>	<u>7.104</u>
Impieghi di liquidità		
Aumento immob. Immateriali	40	13
Incrementi terreni e fabbricati	146	108
Acquisto impianti e macchinario	107	13
Acquisto attr. Ind.li e comm.li	18	33
Acquisto altri beni materiali	8	0
Incrementi immobilizzazioni materiali in corso	5.739	9.269
Totale impieghi di liquidità	<u>6.058</u>	<u>9.436</u>
Aumento (diminuzione di liquidità)	<u>(5.105)</u>	<u>(2.332)</u>
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	83	5.188
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<u>5.188</u>	<u>7.520</u>
Aumento (diminuzione di liquidità)	<u>(5.105)</u>	<u>(2.332)</u>

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis e ter, C.c.)

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si dà atto che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2011 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che per le motivazioni che le hanno determinate.

Innanzitutto si è già fornita la dovuta informativa sui contributi che i soci, così come in passato, hanno versato all'Ente, secondo quanto previsto dallo Statuto.

In aggiunta, ai sensi dell'art.2427, comma 22-ter del Codice Civile, si conferma che non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente. Pertanto non vi sono accordi da segnalare a tal riguardo.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, al Collegio dei Revisori ed alla società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16 e 16-bis, C.c.)

Di seguito esponiamo il relativo dettaglio:

Descrizione	2010	2011
Indennità di carica Presidente CDA	41.317	40.557
Collegio revisori dei conti	66.985	106.584
Consiglio generale e Consiglio di amministrazione	21.798	3.720
Società di revisione	16.500	16.714
Totali	146.600	167.575

La variazione della indennità di carica del Presidente, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ad un breve periodo di vacatio della carica stessa, successivo alle dimissioni del Presidente Lacirignola.

La significativa riduzione del costo della voce "consiglio generale e di amministrazione" è dovuta agli effetti del d.l. 78/2010 ed alla riduzione, intervenuta ex lege, per i gettoni di presenza dovuti per ciascuna riunione ai consiglieri in carica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Prof. Gianfranco Viesti

